Informasjon

Eksamen består av 3 oppgaver (esercizio 1 (testo 1), esercizio 2 (testo 2), esercizio 3)
Alle oppgavene må besvares.
Du må svare på italiensk.

Det er autolagring hvert 15. sekund. Du kan når som helst navigere mellom de ulike oppgavene, men hver oppgave må besvares under riktig oppgavenummer. Ved eksamenslutt vil besvarelsen din automatisk leveres til sensur.

Etter å ha startet prøven, ser du din gjenværende tid oppe til venstre.

Hvis du ønsker å trekke deg underveis, trykk på ikonet i høyre hjørne for å få opp valget «jeg vil trekke meg».

Dersom du har tekniske problemer med Inspera eller har spørsmål om mulige uklarheter i oppgaveteksten (kun de 2 første timene av eksamen), ring 22 84 10 70. Vi er tilgjengelig fra kl. 08.30 på eksamensdagen.

Lykke til!

1 Esercizio 1. Analisi del testo 1.

Leggi il testo 1 e rispondi alle domande:

1. Di che cosa parla l'articolo?

2. Perché nel titolo c'è la parola "contrordine"?

3. Come sono presentati diversi punti di vista nell'articolo?

4. Analisi al livello lessicale: Trova nel testo le parole e/o le metafore entrate nel vocabolario o diventate più frequenti durante la pandemia? Ci sono, secondo te, concetti nuovi per i quali sono state usate parole già note? Quali sono?

Userai in totale circa 300 parole per rispondere a tutte le domande.

Skriv ditt svar her

Format

Words: 0

Maks poeng: 0

2 Esercizio 2. Testo 2: il tuo parere e i consigli

Leggi il testo 2.

I. Rispondi alle domande:

1. Perché gli studenti in Italia scrivono male?

2. Perché è colpa della scuola e del governo?

3. Perché l'insegnamento nella facotà di Lettere è sostanzialmente letterario?

II. Esprimi il tuo parere:

1. Secondo te, il testo descrive una tendenza universale che caratterizza la scuola in tutti i paesi oppure è una situazione tipicamente italiana? - ca. 50-80 parole.

2. Secondo te, che cosa bisogna insegnare a scuola? (ca. 50 parole)

III. Che cosa si può fare?: Devi dare qualche consiglio

Immagina che sei un vecchio professore in pensione, ti chiami: Paolo (o Paola) Rossi (NB! non puoi firmare con il tuo nome)

Il problema: "...con il risultato che molti studenti scrivono scorrettamente e non sempre sono in grado di decifrare un testo di media complessità nell'ambito lavorativo".

In base a quello che hai letto, pensa come si potrebbe migliorare la situazione. Scrivi tre lettere con i consigli che daresti a tre persone diverse, puoi cominciare nel modo seguente:

a) lettera n. 1: a uno studente - Caro Mario

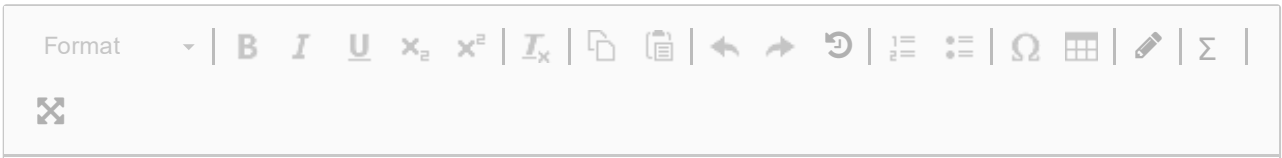
b) lettera n.2: a un insegnante - Gentile collega

c) lettera n.3: al Ministero della Pubblica Istruzione - Egregi signori

(ricordati l'uso dei pronomi e diverse formule per dare i consigli).

Ogni lettera deve essere di ca. 80 parole.

Skriv ditt svar her



Words: 0

Maks poeng: 0

3 Esercizio 3. Scrivi un testo descrittivo

Immagina di essere stato a Oslo come turista. Descrivi ai tuoi amici la passeggiata che hai fatto. Devi usare non meno di 5 aggettivi soggettivi (che esprimono il tuo atteggiamento).

Puoi cominciare così:

Ieri c'è stato il sole e abbiamo deciso di fare una passeggiata ....

Scrivi ca. 150-200 parole.

Skriv ditt svar her

Format

Words: 0

Maks poeng: 0

Question 1
Attached



Contrordine: la Svezia «chiude»

Il governo di Stoccolma pronto a misure restrittive già adottate negli altri Paesi. Scuole e ristoranti ancora aperti. Sale la curva delle vittime: sono 401

Di Michele Farina
6 aprile 2020

La Svezia (ancora per poco) resta aperta. E la curva dei morti sale: sono 401 su quasi settemila casi accertati, più 8% rispetto a sabato, più delle vittime fatte registrare dai tre vicini nordici che hanno adottato la quarantena (Norvegia, Finlandia e Danimarca) messi insieme. A Stoccolma la gente si ritrova al Kungsträdgården per ammirare i ciliegi in fiore, passeggia a viso scoperto nel centro storico mentre il primo ospedale da campo da 140 posti è già pronto nella capitale e un terzo delle case di riposo del Paese denuncia l'arrivo del coronavirus e la mancanza di guanti e mascherine.

Addio «eccezione» svedese. Il governo ancora difende l'approccio «morbido» e graduale all'epidemia, basato sul senso di responsabilità dei cittadini, ma intanto prepara il terreno per misure più rigorose e generalizzate. Niente di ufficiale: il premier Stefan Lofven nel weekend ha ribadito di non voler sovraccaricare il sistema sanitario, ma ha ammesso che «ci saranno migliaia di vittime». E sulla supposta «diversità svedese» rispetto alle restrizioni degli altri Paesi, il primo ministro ha messo le mani avanti in un'intervista: «Ognuno decide come procedere per il distanziamento sociale e per rafforzare il sistema sanitario. Noi lo facciamo in un modo diverso. Certe volte dipende anche dal fatto che siamo in una fase diversa».

La nuova fase è arrivata. E come «l'immunità di gregge» inizialmente teorizzata dal premier (ora febbricitante) Boris Johnson in Gran Bretagna, anche il modello basato sull'etica della responsabilità dei singoli si adegua di fronte all'invisibile nemico mondiale numero uno. Secondo le indiscrezioni della stampa locale, il governo a guida socialdemocratica ha preparato una legge che gli permetterà di adottare «misure straordinarie» per combattere l'avanzata del Covid-19. Il Riksdag, il Parlamento, dovrà essere consultato prima che l'esecutivo (di minoranza) predisponga la stretta già in vigore in centinaia di Paesi: chiusura di stazioni e ristoranti, limitazioni alla vita sociale, requisizione di materiale sanitario. Dopo la protesta dei partiti di opposizione, il premier ha optato per una linea più collaborativa, scartando l'iniziale opzione di governare per decreto.

L'invidiata (o esecrata) terza via svedese, di cui ha parlato il mondo intero, sembra avere le ore contate. Finora, l'unica proibizione valeva per gli incontri con più di 50 persone. Le scuole per gli studenti fino a 16 anni sono aperte. Probabilmente per poco. E la gente di Stoccolma potrebbe presto guardare i ciliegi dalla finestra.

Question 2
Attached



Gli studenti scrivono male in italiano?
Colpa delle Scuole e del Governo

Seicento docenti universitari italiani hanno inviato una lettera al governo e al parlamento per denunciare – parole loro – "le carenze linguistiche dei loro studenti in grammatica italiana (ortografia, sintassi, lessico), con errori appena tollerabili in terza elementare". Più specificamente da molti anni "troppi ragazzi scrivono male in italiano, leggono poco e faticano a esprimersi oralmente".

In realtà, il tema della correttezza grammaticale della lingua italiana è da lungo tempo sottovalutato da parte dei soggetti interessati: gli insegnanti di ogni ordine e grado e il Ministero della Pubblica Istruzione. In effetti, a parte alcune facoltà universitarie che hanno attivato corsi di recupero di lingua italiana, non c'è una globale consapevolezza sull'urgenza dell'argomento. Nella scuola media di primo grado le ore di insegnamento di Lettere sono diminuite a favore di altre materie come Informatica, Lingue straniera, Musica. Le riforme realizzate finora hanno avuto sostanzialmente lo scopo di rafforzare lo studio delle lingue straniere e dell'informatica, poiché è convinzione unanime che nell'attuale contesto è prioritario lo studio delle lingue straniere per ottenere un posto di lavoro dopo il diploma o la laurea.

Inoltre, i programmi ministeriali e i libri di testo adottati oggigiorno mirano a uno studio basato quasi esclusivamente sulla comprensione del testo letterario o no (almeno nelle superiori): riassunto, commento, conoscenza delle figure retoriche anziché sullo studio della grammatica italiana, con il risultato che molti studenti scrivono scorrettamente e non sempre sono in grado di decifrare un testo di media complessità nell'ambito lavorativo, come testimoniano continuamente le notizie di cronaca. Nelle università, poi, lo studio della grammatica non è previsto, nemmeno nella facoltà di Lettere dove si laureano i futuri insegnanti. A tale proposito ha affermato l'ex ministro Tullio De Mauro, nonché docente universitario, che l'insegnamento nella facoltà di Lettere è sostanzialmente letterario.

(Giuseppe Sangregorio, dal sito "Libreriamo")
https://libreriamo.it/istruzione/scuola/gli-studenti-scrivono-male-in-italiano-colpa-delle-scuole-e-del-governo/